

**IL MUSEO IDEALE
 DI FRANCO GUERZONI**

Museo ideale è il titolo della mostra di scultura di Franco Guerzoni, esposta alla galleria Nicoletta Rusconi fino al 24 marzo. L'esposizione presenta un gruppo di grandi lavori su carta latenti alle opere a parete, che ne corteggiano l'agire pur non essendone progettato. Veri e propri accumulatori di energia, che circoscrivono un'area di ricerca. Il tentativo è quello di mettere in relazione alcune piccole opere degli anni Settanta con le carte prodotte dal 2006 ad oggi, e con tre opere dal titolo *Grotta in casa*, presentate qui per la prima volta. Lievi narrazioni, accumuli di senso, che corteggiando l'idea di scultura, escono dalla parete, protendendosi verso lo spettatore. Le grandi carte, come bacheche di un museo immaginario, rimettono in dialogo le opere fotografiche e la parete stessa, come soggetto dell'agire artistico, archeologie senza restauro che inneggiano all'idea di rovina.



Franco Guerzoni, *Impossibili restauri*, 2010.



Franco Guerzoni, *Museo ideale*, 2012.

**DI TERRA IN TERRA
 DI GRAZIANO CAROTTI**

La Galleria Artespressione ha inaugurato recentemente la mostra di scultura dedicata a Graziano Carotti, dal titolo *Di terra in terra*, a cura di Matteo Pacini. In esposizione 20 sculture in terracotta rappresentative dell'ultima produzione dell'artista cremonese, da sempre maestro nella lavorazione di un materiale notoriamente ruvido e poroso. Graziano Carotti attraversa fasi ed evoluzioni artistiche che si sviluppano su binari paralleli che vanno dalla ricerca del realismo più sorprendente al disfaccimento delle forme tendenti al rozzo e al non finito. Ricorrente è il tema del viaggio che da sempre rappresenta fonte d'ispirazione artistica e metafora dell'inquietudine umana della continua ricerca di una meta. Un punto di arrivo che tuttavia va cercato dentro di noi, e i personaggi di Carotti sembrano immortalati nel momento di questa personalissima presa di coscienza.



Graziano Carotti, *Donna su sgabello*, 2011.



Graziano Carotti, *Primavera*, 2011.

LA LUCE NEL PIATTO

È noto che la predisposizione all'acquisto e al consumo di prodotti dipende in notevole misura dalla loro apparenza e di ciò che stiamo osservando. Questa considerazione vale a maggior ragione per le pietanze di pregio che ci vengono offerte e presentate nei ristoranti. Le proprietà di apparenza superficiale degli alimenti, come il loro colore e la lucentezza, possono essere molto evidenziati e influenzati dai livelli di illuminamento e dalle proprietà spettro-cromatiche della fonte luminosa. L'apparenza delle pietanze così come viene percepita dal sistema visivo va ad influenzare complessi fenomeni psicologici che incidono sul nostro stato d'animo e sulle considerazioni che lo rendono più o meno appetitoso. Nel design recente gli spazi destinati alla ristorazione di qualità sono diventati multisensoriali, emozionali, coinvolgenti e la luce ne è indispensabile ingrediente per creare quell'atmosfera.

Paolo Brasioli

